

Marini: i lavoratori chiedono di partecipare

► VENEZIA

Il sociologo dell'Università di Padova Daniele Marini ha presentato i risultati di un sondaggio realizzato tra 1.300 lavoratori e un migliaio di industriali. Gli imprenditori chiedono più autonomia di negoziazione (78,1%) a livello aziendale, mentre i lavoratori sono al 59,8%. A questo si sommano rispettivamente il 15,9% e 19,1% che vorrebbero una contrattazione solo aziendale. Dalla ricerca realizzata da Community Media Research i lavoratori vedono l'impresa come la propria casa, vorrebbero un salario minimo ed aumenti ricontrattati in fabbrica. Più preparati e più pagati è la sfida accettata dal 50% del campione. I lavoratori credono nella propria azienda e vogliono contare di più in fase decisionale. E per i giovani lavoratori (sotto i 34 anni) conta di più un lavoro soddisfacente che il contratto a tempo indeterminato. "In generale il livello di identificazione con il proprio lavoro e la propria azienda risulta ben più elevato di quanto si potesse ritenere - ha spiegato Marini - lavoratori e imprenditori credono nella progressione di carriera fondata sull'impegno personale e sulla formazione, il merito è indicato come il criterio principale di giustizia sociale sul lavoro". E l'ufficio studi di Intesa Sanpaolo ha preso in esame le performance economiche delle tre province nel 2015. Con quasi 75 miliardi di valore aggiunto totale, l'economia di Treviso, Vicenza e Padova è in primo piano in ambito regionale (55,7%) e nazionale (5% circa). Nel 2015 hanno registrato valori esportati pari a 37,8 miliardi (9,1% dell'export nazionale). Tra il 2008 e il 2015 le esportazioni dell'industria manifatturiera nelle tre province hanno mostrato un andamento brillante: crescita dei valori esportati pari a 4,7 miliardi e un aumento del 14,5% (contro il +13,2% dell'Italia). Nel confronto con i migliori territori tedeschi e, in particolare, con 6 Länder simili per produttività e vocazione manifatturiera: le tre province mostrano una propensione all'export pari al 51% (con punte del 72% nella provincia di Vicenza), 13% in più rispetto ai 6 Länder selezionati (Niedersachsen, Saarland, Rheinland-Pfalz, Baden-Württemberg, Bayern, Nordrhein-Westfalen).

(n.b.)

